



CGS
CONFEDERAZIONE GENERALE SINDACALE

COMUNICATO STAMPA

CONTRATTO P.I., RISORSE SCARSE E LEGGE BRUNETTA OSTACOLI A RINNOVO

"La strada che dovremo percorrere per arrivare al rinnovo del contratto del pubblico impiego, scaduto ormai da sei anni, si profila già tortuosa e in salita". A dichiararlo è Rino Di Meglio, segretario generale della CGS, che individua i due ostacoli maggiori nell'esiguità dei fondi messi a disposizione dal Governo e nell'indeterminatezza degli ambiti di contrattazione.

"Le risorse stanziare finora, appena 300 milioni di euro per tutti i comparti del pubblico impiego, - spiega il segretario generale della CGS – sono insufficienti persino per risarcire i dipendenti pubblici della mancata applicazione dell'Ipca (Indice dei prezzi al consumo armonizzato per i Paesi dell'Unione Europea, ndr), cioè circa 130 euro netti pro capite. Inoltre, a causa di una normativa che ha provocato continue incursioni legislative, manca del tutto la preliminare e fondamentale certezza del diritto su quali siano gli ambiti riservati alla contrattazione".

Per creare le condizioni che rendano possibile l'apertura del tavolo negoziale, quindi, secondo Di Meglio "occorre modificare la legge Brunetta e ripristinare il valore della contrattazione e della rappresentanza dei lavoratori. Contratti a costo zero, o con scarsi soldi solo per pochi, non sono la soluzione dei problemi del pubblico impiego. La dignità del lavoro non è in svendita e il nostro impegno è di tutelarla in tutte le sedi".

Roma, 23 settembre 2016